

LO STUDIO Ma per l'export i distretti del Nordest continuano a fare da traino a livello nazionale

L'industria cresce "solo" dell'1,5%

Indicatore in rallentamento, ma si rimane in territorio positivo. Buone le prospettive future

VENEZIA - Nel primo trimestre 2019, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, la produzione industriale ha registrato in regione una crescita dell'1,5% sull'analogo periodo dell'anno precedente. Prosegue l'indebolimento dell'indicatore che nel 2018 aveva evidenziato in media d'anno un +3,2 per cento (+4,1% nel 2017), con valori di intensità via via sempre inferiori. Su base trimestrale la variazione destagionalizzata della produzione industriale è aumentata del +0,8 per cento.

"Il quadro che emerge dall'analisi congiunturale del settore manifatturiero del Veneto nel primo trimestre 2019 è complessivamente positivo e con aspettative più rosee per il trimestre successivo pur con i rischi che si profilano all'orizzonte per l'economia mondiale - sottolinea **Mario Pozza**,

presidente di **Unioncamere Veneto** -. La decelerazione della domanda globale che ha caratterizzato i primi mesi del 2019 si è tradotta in una frenata dell'industria in tutti i Paesi dell'area Euro che ha reso ancora più complesso un quadro economico italiano già complicato. Secondo Prometeia, il Pil del Veneto registrerà un forte rallentamento nel 2019 attestandosi ad un debole +0,3%".

Per quanto riguarda gli ordinativi interni le variazioni positive si sono registrate nei comparti del marmo, vetro, ceramica (4,5%) e della gomma e plastica (+3,4%). A livello dimensionale hanno registrato una tendenza positiva le piccole (+1,1%), negativa le medie e grandi imprese (-0,4%). Anche per gli ordinativi esteri meglio la performance delle piccole (+3,2%) rispetto alle medie e grandi (+1,7%) e guardando ai settori i

metalli e prodotti in metallo (+5,5%) e macchine ed apparecchi meccanici (+3,2%).

Buone notizie arrivano invece dall'export dei distretti dell'area del Nordest che, stando a un'indagine di Intesa San Paolo, continuano a trainare il comparto italiano. Nel 2018 il totale delle vendite all'estero ha toccato il nuovo record di 33,9 miliardi di euro, con un avanzo commerciale di 21,6 mld, circa un terzo del totale distrettuale nazionale. La crescita tendenziale sull'anno precedente è stata dell'1,9%, leggermente più bassa di quella nazionale (2,2%), ma il Triveneto ha mostrato una maggiore reattività dei suoi distretti al rallentamento del commercio internazionale causato dalla guerra dei dazi Usa-Cina e dalla frenata della Germania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Settore chiave per la regione Su base trimestrale la variazione è del +0,8%

